

Allegato 19

Procedura per il rilascio del Giudizio di idoneità

Il rilascio del giudizio di idoneità dell'acqua, da parte del competente Servizio della ASL, è subordinato all'esito favorevole delle verifiche ispettive, dei controlli analitici sulle acque al punto di immissione nella rete di distribuzione e, nei casi previsti, degli adempimenti di cui al R.R. n. 12/2011 (aree di salvaguardia).

- A. La richiesta del giudizio di idoneità di acque sotterranee è inoltrata al Servizio competente della ASL, da parte dell'interessato, unitamente alla seguente documentazione:
- autorizzazione all'emungimento/alla derivazione della risorsa idrica destinata al consumo umano, rilasciata dalla Autorità preposta;
 - parere preventivo sul progetto relativo alle opere di captazione, alla rete di distribuzione e all'eventuale sistema di trattamento, rilasciato dal competente Servizio della ASL, ovvero:
 - a. planimetria in scala 1:2000 con ubicazione della risorsa idrica captata, indicazione della relativa "zona di tutela assoluta" e della "zona di rispetto" comprensiva degli identificativi catastali;
 - b. relazione tecnica generale, a firma di tecnici all'uopo abilitati, comprendente:
 - o studio idrogeologico completo dell'area interessata con la litostratigrafia, la valutazione del regime e del movimento naturale della falda, il suo equilibrio con falde attigue, i possibili rischi derivanti da eventuali depressioni e depauperamenti provocati dalla nuova captazione con conseguente richiamo di acque non desiderabili;
 - o le caratteristiche costruttive delle opere a servizio dell'impianto di attingimento (descrizione dell'impianto di sollevamento, cabina testata, camera di manovra);
 - o le caratteristiche dei materiali destinati a venire a contatto con l'acqua;
 - o la tipologia della fonte di approvvigionamento e la sua portata media;
 - c. dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, circa la conformità delle opere realizzate;
 - d. relazione sulle modalità degli eventuali trattamenti dell'acqua, successivi alla fase di emungimento/derivazione, in conformità a quanto indicato nella Delibera CITAI 04.02.1977 – Allegato 3, punto 2.2;
 - e. certificazione dei materiali impiegati e destinati a venire a contatto con l'acqua ad uso umano circa la conformità alla normativa di riferimento;
 - f. certificazione sulla destinazione urbanistica riferita alla zona di tutela assoluta ed alla zona di rispetto (solo per i casi previsti);
 - g. dichiarazione circa l'ottemperanza agli adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n. 12 del 16/06/11 (solo per i casi previsti);
 - h. in caso di approvvigionamento autonomo: attestazione del Gestore del Servizio Pubblico da cui si evince che la zona non è servita da Acquedotto Pubblico o l'inadeguata portata idrica;
 - i. relazione sul monitoraggio eseguito per la caratterizzazione della qualità della risorsa, mediante il prelievo di un campione di acqua a stagione.
- B. La richiesta del giudizio di idoneità delle acque superficiali è inoltrata al Servizio competente della ASL, da parte dell'interessato, unitamente alla seguente documentazione:
- a. certificazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 152/2006 per le acque superficiali da destinare alla produzione di acqua per il consumo umano;
 - b. autorizzazione alla derivazione per uso potabile rilasciata dall'Autorità preposta;
 - c. parere preventivo sul progetto relativo alle opere di derivazione, alla rete di distribuzione e all'eventuale sistema di trattamento, rilasciato dal competente Servizio della ASL, ovvero:
 - c1. planimetria in scala 1:2000 con ubicazione della risorsa idrica captata, con l'indicazione del punto di presa, nonché della relativa "zona di tutela assoluta" e della "zona di rispetto" (solo per i casi previsti);
 - c2. relazione tecnica generale, a firma di tecnici all'uopo abilitati, comprendente:
 - o le caratteristiche costruttive delle opere a servizio dell'impianto di presa e delle opere di trasporto fino all'impianto di trattamento;
 - o la descrizione del trattamento, in conformità a quanto indicato nella Delibera CITAI 04.02.1977 – Allegato 3, punto 2.2, con relativo diagramma di flusso;
 - o le caratteristiche dei materiali destinati a venire a contatto con l'acqua;
 - d. dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, circa la conformità delle opere realizzate;
 - e. certificazione dei materiali impiegati e destinati a venire a contatto con l'acqua ad uso umano circa la conformità alla normativa di riferimento;
 - f. dichiarazione sulla destinazione urbanistica, riferita alla zona di tutela assoluta ed alla zona di rispetto.
- C. Il rilascio del giudizio di idoneità per altre tipologie di acque, solo nei casi di impossibilità di approvvigionamento da fonti sotterranee o superficiali, può essere richiesto dall'interessato al Servizio competente della ASL, che valuterà la fonte, i trattamenti e la rispondenza ai requisiti previsti dal D.Lgs. 31/2001.